

La gazzetta schiribilla

Ostracismo

Gli attuali gestori del Consorzio della Riserva naturale delle Torbiere hanno deciso l'ostracismo nei confronti della Schiribilla. Questa scelta, che non un reato, (nonostante l'art. 23 dello statuto del Consorzio lo impegni a coinvolgere, informare ed incontrare le associazioni ambientaliste) una loro decisione: a noi dispiace, ma non ci resta che prenderne atto. Un incontro formale con la nostra associazione non lo si è voluto fare; ad un invito al presidente a partecipare (come i suoi predecessori) ad un incontro pubblico sui problemi della Riserva si è risposto di no; le nostre offerte di collaborazione non sono prese in considerazione, a volte nemmeno si risponde alle nostre lettere: per il presidente, semplicemente, non esistiamo.

Le motivazioni di quest'atteggiamento del consorzio sembrano essere: A) la Schiribilla non ha i libri contabili, perciò la legge non permette nessun tipo di rapporto; B) siamo accusati di sentirci gli unici gestori della Riserva. Pretesti, scuse: A) quando non ci sono richieste economiche e la collaborazione del tutto gratuita, non serve avere la partita Iva, come avvenuto più volte in passato (es. abbiamo per anni distribuito ai visitatori materiale stampato a nostre spese ed abbiamo curato la preparazione, l'aggiornamento continuo ed il coordinamento degli accompagnatori senza nessun compenso da parte del Consorzio, etc vedi inserto). B) quanto all'accusa di sentirci gli unici

gestori della Riserva, solo una singolare affermazione, ridicola quanto infondata: non abbiamo mai chiesto o voluto poteri di gestione, e lo abbiamo più volte scritto sul nostro notiziario. Se invece questa seconda accusa ci viene rivolta perché infastiditi dalle nostre denunce su quelli che per noi sono abusi e manomissioni delle Torbiere e perché sosteniamo che il piano di gestione della Riserva (approvato dalla Regione) vada rispettato, perché adeguato alla sua difesa e valorizzazione, allora diciamo: anche se a qualcuno non piace continueremo a farlo. Se poi tra i gestori del Consorzio, c'è chi pensa che la Schiribilla va contrastata perché un ostacolo al tentativo di trasformare la Riserva naturale in parco per turisti, un territorio da usare (predare) secondo le convenienze economiche del momento e non un bene ambientale da preservare, anche in questo caso: un ostacolo continueremo ad esserlo.

Nonostante questo ostracismo, rimane sempre la nostra disponibilità alla collaborazione (non all'obbedienza) con tutti (enti, associazioni, Partiti) coloro che sono interessati alla salvaguardia ed ad una corretta gestione del nostro pregiato territorio, senza che da parte nostra ci sia alcuna pretesa di imporre scelte (non siamo fondamentalisti), ma senza rinunciare al nostro impegno ambientalista ed al nostro diritto/dovere di denunciare fatti e misfatti.

La Schiribilla

Interpellanze al Presidente della R.N. Torbiere

REVISIONE DEL PIANO? E' PROPRIO NECESSARIO?

Siamo giunti a conoscenza della volontà del Consorzio di avviare la revisione del piano di attuazione della R.N.; piano non ancora scaduto e solo in piccola parte attuato. **Perché?**

-Si ritengono le norme poste a salvaguardia dell'ambiente delle Torbiere non sufficienti? Se sì Quali?

-Sorge piuttosto il dubbio che siano vere le voci per cui si vorrebbe "cambiare" per rispondere alle pressioni di interessi, più o meno privati, per la realizzazione di pesca, caccia, parcheggi, bar, ristoranti, attività ludiche varie ecc., ora non possibili con l'attuale normativa. È veritiera questa tesi?

-Oppure si tenta, invece di combattere gli abusi e le manomissioni, di "condonarli" cambiando le regole?

-È attendibile pensare che ci sia l'intenzione di trasformare le Torbiere da RISERVA a PARCO per passare da una gestione "a tutela" con fruizione controllata ad una gestione orientata ad un diretto risultato economico lasciando come secondaria la salvaguardia di questo pregiato bene ambientale?

-Inoltre dato che, per ora, in Riserva non si può pescare (lo dice anche lo stesso Presidente della R.N.) e che tanta gente, nonostante il divieto, esercita la pesca sportiva, vorremmo sapere se è stata attivata la vigilanza ittico-venatoria? O si ritiene che sia, al pari di chi circola in motorino senza casco, un'infrazione da non considerare e non sanzionare?

Pagliari-Giussani

Giornata per le Torbiere

La giornata di pulizia all'interno della Riserva, che ha visto la partecipazione di numerose associazioni (Legambiente, GEV e WWF, ecc) e cittadini, ha avuto un notevole successo. Segno di sensibilità per le problematiche della Riserva!

- | | |
|---|----------------|
| • Fuoco assassino | pag. 2 |
| • Legambiente in Torbiera | pag. 2 |
| • Chi è LA SCHIRIBILLA | inserto |
| • Il feudo del Conte Consorzio | pag. 3 |
| • Il generatore di indisponibilità | pag. 3 |



Giugno duemiladue

Non solo la Lametta, ma anche la Lama è stata devastata da un incendio. Incendio in Torbiera

Domenica 7 aprile, "la giornata per le Torbiere" organizzata dalla SCHIRIBILLA, ha riservato a molti dei partecipanti (vale a dire a chi non ha la possibilità di visitare abitualmente la Riserva) un'amara sorpresa: una parte del percorso principale della Lama (quello maggiormente fruibile ai fini didattici) era devastata da un incendio, meno pubblicizzato di quello avvenuto nella Lametta il 21 febbraio, ma ugualmente rovinoso. Mi sembra di sentire le domande di chi visita la Riserva, che "per fortuna" è ritenuta ancora una meta ambita da insegnanti e studenti di scuole d'ogni ordine e grado. Chi può aver causato uno scempio di questo genere? Perché certa gente è così incivile? Come mai un ambiente dichiarato area d'interesse internazionale per l'avifauna migratoria, non è tutelato adeguatamente? A queste domande è difficile rispondere. Purtroppo, non a tutti piace una fruizione di questo territorio solo a fini scientifici e didattico-educativi. Per alcuni, la Torbiera è solo una palude dove proliferano zanzare; per altri, è un luogo dove è un peccato non andare a caccia di uccelli prelibati o a pesca di pesci gustosi (che però sono altrettanto diffusi nel lago di Iseo, per cui non si capisce perché devono essere pescati proprio nel territorio protetto della riserva). Infine, troppo pochi (soprattutto tra coloro che vivono nelle vicinanze) valutano nella giusta misura l'importanza di questo territorio, che nel suo genere è quasi unico in Italia per la ricchezza e la rarità della vegetazione, dell'avifauna e dell'ittiofauna, tanto è vero che è stato varato il progetto "Life Natura" cui collaborano, oltre al Consorzio, l'Unione Europea e la Regione Lombardia, al fine di provvedere al recupero delle aree a rischio. Questa aspettativa, per tutti coloro che "amano" la riserva è purtroppo disattesa, visto che la situazione attuale continua a presentare problematiche, di difficile soluzione. Per concludere, è strano che questi incendi avvengano spesso contemporaneamente al non frequente fenomeno di vento forte, evento comune per altro, anche a territori, come quello ligure, dove gli incendi sono quasi sempre di origine dolosa. Perché allora in questi momenti non vi è maggiore sorveglianza? Sia nella Lametta, sia nella Lama vi è stato, per dirla con le parole del Sindaco di Iseo, un "autentico disastro ambientale". Nessun momento è quello giusto per dar fuoco ai canneti, comunque l'arrivo della primavera è il periodo peggiore, poiché gli uccelli cominciano a nidificare e la natura si risveglia.

Franca Dall'Angelo

RICEVIAMO DA LEGAMBIENTE E VOLONTIERI PUBBLICHIAMO

Allarme Torbiera

Nelle settimane scorse abbiamo effettuato un sopralluogo nell'area della riserva naturale delle torbiere del sebino riscontrando, accanto al rinnovato e gratificante spettacolo naturale offerto ad ogni primavera, anche elementi di degrado e di vero e proprio attacco all'integrità della riserva.

Alcuni esempi: A) Tra Iseo e Clusane nelle Lamette recentemente vittime di un devastante incendio, è affiorato lo scolmatore fognario che scarica direttamente nei canali delle Lamette inquinandoli pesantemente, come si possa aver autorizzato tale immissione mi pare davvero incomprensibile, è necessario porvi subito rimedio.

B) Nella zona sud-ovest oltre al mega centro commerciale che sembra costruito apposta per umiliare la riserva, sono state ritombate aree precedentemente allagate (per questo fatto è in corso una causa nella quale come Legambiente siamo costituiti parte civile) e due specchi d'acqua sono stati trasformati in laghetti per pesca sportiva dove oltretutto vengono introdotti pesci non autoctoni e a un privato è stato consentito di realizzare impianti sportivi.

C) A sud-est un ruscello ora serve a trasportare direttamente nelle torbiere le acque della zona industriale di Provaglio e anche in questa zona permane il problema dello scolmatore fognario che spesso riversa i propri liquami direttamente in riserva.

D) A nord sono previsti parcheggi direttamente all'interno

della riserva e alberghi a ridosso della stessa.

E) Forse anche il percorso della stessa pista ciclabile potrebbe essere spostato usando un suggestivo percorso alternativo già esistente sulla fascia esterna, oltre a guadagnarne in tranquillità la riserva forse ne guadagnerebbe anche il belvedere dei cicloturisti.

Per questa riserva naturale non vale il controverso e pure motivato dibattito in corso sul come usufruire dei parchi rendendoli più vivibili per farli meglio accettare dalle popolazioni residenti, non può esserci questo equivoco, la riserva naturale delle torbiere deve rimanere, non solo perché lo prevedono leggi e regolamenti ma per necessità concrete e vitali di questo ecosistema, un'area tutelata integralmente dove l'indispensabile mano dell'uomo operi e vigili solo per impedire interventi esterni che ne mettono a rischio l'equilibrio dove visitatori pure numerosi si considerino ospiti non invadenti in grado di cogliere intensamente le eccezionali e sorprendenti pulsazioni di questo affascinante angolo della nostra Provincia.

Per queste ragioni bisogna dare l'alt all'assedio che si sta preparando ed in parte già in corso, le leggi e i regolamenti ci sono gli organi di tutela pure, svolgano con maggiore vigore il proprio compito di tutela dalle intrusioni esterne, dentro la natura sa fare bene il suo mestiere.

Il Presidente Circolo LEGAMBIENTE F.C.

SILVIO PARZANINI

INSERTO SPECIALE

ATTIVITA' DELLA ASSOCIAZIONE LA SCHIRIBILLA*17 giugno 1994: costituzione dell'Associazione ed approvazione dello Statuto***ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE DELLE GUIDE E DEI SOCI,
CON ESTENSIONE DELL'INVITO AL PUBBLICO**

Febbraio 1995 (Iseo)	Presentazione del nuovo piano della Riserva Naturale.
Aprile 1995 (Corte Franca)	Introduzione all'avifauna della Riserva.
Maggio 1995 (Provaglio)	Introduzione alla fauna minore della Riserva.
Maggio 1995 (Iseo)	Incontro sui modelli di gestione delle zone umide.
Giugno 1995 (Corte Franca)	Introduzione alla flora della Riserva e uscita con un botanico.
Febbraio 1996 (Iseo)	Presentazione della prima parte dell'Archivio Fotografico e incontro con Italia Nostra sulle aree protette in Lombardia.
Ottobre 1996 (Provaglio)	Serata sull'avifauna con esperto LIPU Aree Ramsar.
Dicembre 1996 (Iseo)	Allestimento di una mostra fotografica itinerante FASCINO DELLE TORBIERE , in collaborazione con il gruppo Iseo immagine col sostegno della Provincia.
Febbraio 1997 (Iseo)	Presentazione della seconda parte dell'Archivio Fotografico e incontro con Legambiente sulla legislazione Regionale delle aree protette.
Ottobre 1999 (Corte Franca)	Serata sul riconoscimento dell'avifauna della R.N. con proiezione di immagini ed esposizione di uccelli imbalsamati.
Febbraio 2001 (Iseo)	Incontro col direttore del Parco dell'Adamello.
Aprile 2002 (Capriolo)	Due serate naturalistiche offerte da La Schiribilla, nell'ambito di un'iniziativa del Comune.
Aprile 2002 (Capriolo)	Illustrazione con lausilio di immagini, alle scuole elementari, della R.N. delle Torbiere.

ATTIVITÀ VARIE DI INFORMAZIONE

Marzo 1996	Preparazione, stampa di un pieghevole illustrativo sulla Riserva da distribuire ai visitatori accompagnati (inviato a tutte le scuole della provincia dal CEDA)
Marzo 1999	Progettazione, testo, foto e stampa (a ns. spese) di un opuscolo pi, completo del precedente, in 2500 copie da distribuire ai visitatori delle Torbiere.
Dal 1996 al 2002	Pubblicazione di 16 notiziari (La Gazzetta Schiribilla) e di vari volantini e comunicati, a volte congiunti con altre associazioni sui problemi della Riserva e di denuncia degli abusi.
1999	Attivazione del sito internet: www.laschiribilla.it con illustrazioni della Riserva e notizie varie sui problemi ambientali.
2001/2002	Immissione nel sito internet di una descrizione della riserva in Inglese, Francese, e Tedesco.

INSERTO SPECIALE**FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO ACCOMPAGNATORI**

- Ottobre Novembre 1998 Corso di formazione per accompagnatori (guide) della R.N. con 80 partecipanti.
- Febbraio 1999 Corso di educazione ambientale per accompagnatori in collaborazione con il CEDA, e con esercitazioni didattiche guidate in Torbiera.
- Gennaio 2001 Preparazione e fornitura agli accompagnatori di schede sul riconoscimento di flora e fauna.

ATTIVITA DI VOLONTARIATO**COLLABORAZIONI VARIE**

- Dal 1994 al 2002 Organizzazione, per sette volte, della Giornata per le Torbiere con invito ai cittadini per pulizia, sfalci, recupero barche abbandonate, piccole manutenzioni e per sensibilizzare le persone sulla salvaguardia della riserva.
- 1996 Costruzione e posa in opera di due barriere antibiciclette.
- 1996 Sistemazione e posa in opera di una nuova capannina con bacheca.
- 1995 e 1996 Piantumazione di circa 120 alberelli nelle Torbiere.
- Nel corso degli anni Ripristino di tabelle segnaletiche divelte e regolare sostituzione, fino al 2000, delle cartine nelle bacheche del Consorzio. Palificazione del percorso franato.
- 1995 Partecipazione al comitato per la fondazione del CEDA e successivamente partecipazione al comitato tecnico-scientifico dello stesso ente.
- 1996 Presenza al nascente comitato per la salvaguardia del Longherone a Cazzago.
- 1997 Partecipazione su invito alla riunione in provincia per la progettazione del sistema viario-ciclabile Brescia-Iseo-Paratico.
- 1998 Collaborazione e fornitura di testi ed immagini per il 1 quaderno COGEME.
- 2000 Collaborazione con l'associazione culturale S. Pietro in Lamosa di Provaglio, per la mostra sull'avifauna delle Torbiere.
- 2000 Adesione de La Schiribilla al forum delle associazioni nel progetto Agenda 21 sostenuto dai comuni di Iseo, Provaglio, Sulzano, Corte Franca.

COLLABORAZIONI COL CONSORZIO DI GESTIONE DELLA RISERVA

- Dal 1995 al 2001 Coordinamento delle guide autorizzate, dal Consorzio, ed organizzazione degli accompagnamenti coinvolgendo, in alcuni casi, fino a 6-8 guide al giorno.
- 1995/1996 Fornitura di un archivio fotografico, con il sostegno di uno sponsor privato, composto inizialmente di circa 570 immagini e con successivi aggiornamenti.
- 2001 Progetto, testo ed immagini di uno stampato illustrativo dell Riserva edito dal Consorzio, in collaborazione con il CEDA.
- Dal 1995 al 2001 Presenza saltuaria in Riserva di guide, soci de La Schiribilla, per informare i visitatori sui comportamenti da tenere per la visita, attivit" controllo ed eventuale riferimento al Consorzio di anomalie varie.

Il Signor ... indisponibile

Di solito chi chiede collaborazione, si impegna ad ascoltare e recepire le segnalazioni e le eventuali richieste dei collaboratori, cerca di facilitare il loro compito, suscita e infonde col suo impegno passione e entusiasmo. Al contrario, l'Architetto Boglioni, Presidente del Consorzio delle Torbiere, riesce benissimo a bruciare sul nascere ogni disponibilità di cooperazione al suo compito di gestore. Le Guardie Ecologiche Volontarie (GEV) avevano accolto favorevolmente la sua richiesta di un maggiore e più preciso impegno per la vigilanza nella Riserva Naturale. Durante l'incontro organizzato direttamente con le GEV è riuscito a ridurre ai minimi termini, se non a far sparire tale disponibilità. Invece di ascoltare i suggerimenti che venivano dati sulle normative e sulla segnaletica e proposti dalle GEV per facilitare e rendere più efficace il servizio di vigilanza (gratuito); il Presidente si è comportato in modo ... diremmo impudente, chiedendo agli intervenuti di firmare seduta stante, delle schede di impegno, redatte dal Consorzio, riguardanti le possibili giornate di servizio di vigilanza, scordandosi che le GEV sono dei volontari e vengono coordinate e gestite, per le loro prestazioni, in parte dalla Provincia di Brescia e in parte dalla Comunità Montana.

Ai presenti alla riunione, l'Architetto Boglioni ha dato l'impressione di essere molto disposto a "chiedere" e poco propenso ad "ascoltare" e a "fare".

Riassumendo ... dopo aver ridotto a poca cosa la disponibilità delle "Guide" per la Torbiera, è riuscito a scoraggiare anche quasi tutte le GEV.

La "Riserva Naturale" ha sempre avuto parecchi problemi, **ora ne ha uno in più.**

Pederzoli/Redaelli

CAPPA E SPADA

Un rumore, mi sveglio... ma dove sono??? Non sono nella mia stanza...o forse si??? Mah... Mi alzo, ma certo che sciocca sono nel mio castello, ecco la mia balia:

"Buona giornata Franca" - "Buona giornata madonna Schiribilla"

Decisamente un sogno, va bè vediamo che succede.

"madonna Schiribilla è arrivato il messaggero dal castello del Conte Consorzio"

"Di già? Veloce il ragazzo solamente due mesi di galoppo"

Scendo a riceverlo, nella sala delle udienze già mi attendono messer Angelo, messer Carlo e gli altri.

"Buongiorno, dite che nuove mi portate dal castello del mio signore?" "Leggete voi stessa mia signora, mi è stato detto di riferirvi che si tratta di un suntu della riunione e di non fraintendere" "Negli atti che devono circolare tra i vassalli carta canta si suol dire, pertanto avranno annotato la cosa più importante"

Dir Conte Consorzio,

Leggo e mi rammarico e vi chiedo spiegazioni, da quando non volete conferire con me amichevolmente, mi trovo a leggere le vostre missive pubbliche e pertanto a credere ciò che leggo, e ciò faranno gli altri vassalli fedeli a voi.

Perché tanto disprezzo da parte dei Vostri fidi consiglieri? Messere Pagnoni che insinua io voglia dominare sui Vostri possedimenti, cosa giammai vera, se non per un attaccamento di personale affetto per la Vostra riserva. E che dire di messere Pelli che mi tratta come se fossi la Vostra concubina e non un Vostro fedele vassallo che persegue lo stesso fine ovvero il benessere delle Vostre terre senza chiedere nulla di particolare se non fosse per un personale riconoscimento del mio operato. Soprattutto mi duole sapere che la colpa di tutto ciò è data a messer Danesi, mio fidatissimo portavoce al quale io rinnovo la mia stima il quale è accusato di aver travisato le vostre parole.

Io penso, potente signore, che sia importante il fine al quale volgiamo e che entrambi abbiamo ragione su certe diatribe anche se io, dovrete ammetterlo, vi ho chiesto un segno di stima e non il controllo delle Vostre terre perché ne ho già abbastanza di potere.

Mio conte mi spiace che voi ridiate della presunta disfatta delle mie guardie ma, in vero non dovrete, in quanto il Vostro pur vigile occhio forse non si è accorto che il mio vessillo spicca ancora sulle armature di quello che Voi insistete a dire che non è il mio esercito.

La mia influenza cresce perché ancor giovine è la mia vita ma, sia mai che questa si trasformi in una congiura nei vostri confronti a meno che io ne sia obbligata.

In fede

Madonna Schiribilla della Torba

"Sono le 8!!!" "Le 8????, sono in ritardo!!! Mamma ho fatto un sogno bruttissimo!"

Mi avvicino alla scrivania per prendere la borsa e... ecco la causa del mio sogno, il verbale della riunione di marzo del Consorzio delle torbiere, unita all'esame di letteratura che ho a giugno, quasi quasi la scrivo davvero una lettera così al consorzio. Ci penserò.

Sara Vittorielli (madonna Schiribilla della Torba)

La bacheca della Schiribilla

GITA SOCIALE

Sabato 29 Giugno 2002

"CORNA BLACCA" (Passo MANIVA)

Aperta: a tutti i soci de "La SCHIRIBILLA" e ai loro parenti e amici

Trasporto: con mezzi privati (auto)

Partenza: ore 7,30. Con qualsiasi tempo

Ritrovo: presso il parcheggio del Monastero di S.pietro in Lamosa, dove si formeranno gli equipaggi.

Distanza prevista: andata e ritorno circa 120 Km.

Colazione: al sacco

Attrezzature: zaino o borsa con vivande e bibite, scarponi, e se possibile macchina fotografica. Portare sempre mezzi anti pioggia (scongiori compresi n.d.r.)

Percorso: facile non impegnativo

Scopo: Visitare una zona ad alto interesse floristico e quindi conoscere e fotografare con l'aiuto di esperti, la Flora della zona.

Dare la propria adesione a: Carlo Redaelli tel. 030736000 oppure tramite e-mail jmpred@tin.it entro il 20 Giugno p.v.

U i s i t a t e i l
s i t o I N T E R N E T
www.laschiribilla.it

Per qualsiasi comunicazione, proposta, scritto da pubblicare sui problemi qui dibattuti o comunque nell'ambito dello statuto dell'associazione vi ricordiamo che il nostro indirizzo è:
Associazione "LA SCHIRIBILLA", Casella postale 10,
25050 Timoline di Corte Franca (BS).
<http://www.laschiribilla.it>
e-mail: info@laschiribilla.it



Domanda di iscrizione

nome: _____ cognome: _____ residente a _____
prov. () in via _____ n° _____ telefono _____

presa visione dello statuto chiede di essere iscritto per l'anno 2002 all'Associazione "La Schiribilla".
ha versato la quota di €15 per l'Anno 2002 .

firma _____ data _____

Estratto dello "Statuto sociale"

1. Costituzione

E' costituita l'Associazione "La schiribilla" - Torbiere del Sebino, con sede nel territorio dei Comuni sul quale si trova la Riserva Naturale delle Torbiere del Sebino. E' fondata da alcuni cittadini, guide del Consorzio per la tutela della Riserva stessa.

2. Carattere dell'Associazione

L'Associazione ha carattere volontario, non ha scopi di lucro e nel suo operare non fa riferimento a ideologie di partito. La durata dell'Associazione è illimitata

3. Scopi

L'Associazione ha lo scopo di

- contribuire alla salvaguardia e protezione della Riserva Naturale Torbiere del Sebino e favorire la conservazione del biotopo;
- contribuire all'educazione dei cittadini e soprattutto dei giovani al rispetto dell'Ambiente della Riserva
- sensibilizzare i cittadini all'uso sostenibile dell'Ambiente della Riserva e alla visita intelligente della stessa
- incentivare alla conoscenza del patrimonio ambientale mirando ad educare alla conservazione degli ecosistemi
- contribuire alla conoscenza del significato e valore della Riserva e delle aree protette in generale e incentivare ad un comportamento di corretto rapporto con la natura

Al fine di perseguire tali scopi l'Associazione si propone di

- promuovere attività di tipo culturale, di formazione e aggiornamento, iniziative editoriali, di volontariato e altre che perseguano gli scopi dell'Associazione
- sviluppare forme di libera collaborazione con l'Ente preposto alla gestione della Riserva anche attraverso la disponibilità delle guide autorizzate dal suddetto Ente a svolgere il proprio ruolo, nell'intento di realizzare gli scopi dell'Associazione